

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2016/2017
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Tutti i corsi di laurea o laurea magistrale
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Corso monografico
TIPO DI ATTIVITÀ	A scelta dello studente
AMBITO DISCIPLINARE	-----
CODICE INSEGNAMENTO	16740
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	-----
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	MED 43
DOCENTE RESPONSABILE	Dr. Procaccianti Salvatore
CFU	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	51
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	24
PROPEDEUTICITÀ	NESSUNA
ANNO DI CORSO	TUTTI
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Istituto di Medicina Legale
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali – Attività pratiche
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Colloquio
TIPO DI VALUTAZIONE	Idoneità
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da definire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Lunedì 15 – 17

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso sarà in grado di comprendere le tecniche della genetica forense nata dal contributo della biologia molecolare ed avrà acquisito una buona conoscenza dei principi, dei mezzi e degli strumenti che consentono di affinare tali tecniche di laboratorio per la tipizzazione genetica di individui o di tracce anche in condizioni estreme.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente al termine del corso sarà in grado di comprendere e di interpretare le principali problematiche e di fronte all'apparente semplicità e immediatezza della prova scientifica, come sempre è necessario portare all'attenzione non solo le potenzialità dei metodi, ma anche le difficoltà incontrate. Come pure, di applicare le conoscenze acquisite al fine di risolvere tutte le problematiche e criticità dei metodi.

Autonomia di giudizio

Lo studente al termine del corso sarà, in grado di valutare adeguatamente le problematiche operative connesse con la necessità di considerare con prudenza l'aspetto della “correttezza d'uso” della prova scientifica. Ancor più oggi visto che anche l'opinione pubblica è stata letteralmente “travolta” dall'amplificazione mediatica delle indagini e investigazioni scientifiche come nei recenti fatti di cronaca giudiziaria dove l'utilizzo del DNA ha costituito la prova decisiva per incastrare e condannare i colpevoli di efferati delitti al di là del “ragionevole dubbio”.

Abilità comunicative

Lo studente al termine del corso acquisirà la capacità di esporre i contenuti della disciplina oggetto di studio con un linguaggio tecnico adeguato che gli consentirà, una volta inserito nel mondo del lavoro, di rapportarsi con efficacia alle varie figure professionali con le quali entrerà in contatto.

Capacità d'apprendimento

Lo studente al termine del corso sarà in grado di procedere in maniera autonoma nei percorsi di ulteriore formazione ed approfondimento delle tematiche che via via si troverà ad affrontare tramite la frequenza di master o di corsi post laurea del settore.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso mira a sviluppare le nozioni fondamentali per lo studio applicato nella ricerca del dato genetico forense, provvisto della necessaria validità scientifica e certezza di risultato, garantendone al contempo la ripetibilità. - analizzare e risolvere problematiche correlate all'identificazione personale, all'accertamento o all'esclusione di rapporti di parentela mediante l'impiego di opportune tecniche di biologia molecolare;

Risulta ovvio che il Giudice, quale “peritus peritorum”, può e deve esercitare un controllo critico, ma nel contempo deve essere adeguatamente preparato, informato sulle capacità tecniche e sulle conoscenze teoriche dal perito esperto, che lo metterà a conoscenza delle criticità dell'intero iter formativo della prova, specialmente in presenza di situazioni complesse e fuori dall'ordinario.

Solo così il Giudice potrà, attraverso le tre fasi del procedimento probatorio (ammissione, assunzione e valutazione della prova tecnica) presentarla al contraddittorio, chiedendo nel contempo all'esperto di esibire i propri studi scientifici in modo asettico, di chiarire le modalità e le tecniche utilizzate, di motivare l'eventuale scostamento dalle linee guida, di utilizzare un'indispensabile capacità dialettica tale da renderla funzionale all'esplicazione del contraddittorio tra le parti.

Ed è per questo che il corso serve a garantire il primo approccio con lo studente su queste tematiche, per la formazione di professionisti di alto rilievo e prestigio professionale.

DENOMINAZIONE DEL CORSO

Indagini Genetico-forensi di identificazione personale e paternità

ORE FRONTALI E ATTIVITA' PRATICHE 24	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
	<p>2- La Medicina Legale e le Scienze Forensi – Problemi Tecnico-Giuridici</p> <p>2- La ricerca delle tracce biologiche visibili e latenti</p> <p>2- Dalla scena del crimine al laboratorio: la catena di custodia</p> <p>2- Biologia e genetica molecolare in Medicina Legale</p> <p>2- Accertamento paternità biologica – paternità e leggi giuridiche</p> <p>2- I polimorfismi del DNA</p> <p>2- Il ruolo del cromosoma Y nelle indagini di genetica forense</p> <p>2- Il DNA mitocondriale</p> <p>2-Antropologia forense – DNA antico</p> <p>2- Le banche dati del DNA</p> <p>2- Dall'analisi della scena del crimine al dibattimento</p> <p>2- I test genetici etica e deontologia</p>
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Medicina Legale orientata per problemi M.Zagra, A. Argo, B. Madea, P. Procaccianti - Elsevier Il Test del DNA e la prova biologica di Paternità e parentela - M. Dobosz - Piccin I test genetici - Etica, Deontologia, Responsabilità A. Conti P. Delbon, M. Paternoster, G. Ricci Giuffre editore Banche Dati Forensi V. Marchese, D. Rodriguez, L. Caenazzo – Libreria Universitaria